

PESARO



*L'Istituto
"Olivieri"
al Museo
Diocesano*

a cura di
Cristina Montanari



FANO



*Dino
e la
sua Africa*

a cura di
Guido Minardi



URBINO



*L'addio
a Nino
Baldeschi*

a cura di
Gdl



ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI IMPERMEABILIZZANTI PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA

Isoclima 2

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

LE POSIZIONI CATTOLICHE SUI VALORI COMUNI

Vigilia elettorale

L Le Associazioni riunite nel Forum delle Famiglie della provincia di Pesaro e Urbino hanno preparato un documento di richiamo e di indirizzo in vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile. Un nota equilibrata indirizzata a tutti che si spera possa essere tenuta nella giusta considerazione da chi, dopo la consultazione elettorale, governerà il Paese. Ciò comunque nella consapevolezza che la promozione del bene comune, possibile attraverso le scelte politiche, è solo uno dei modi in cui i cattolici operano nella società, «un modo legato al relativo e al contingente, mentre il vivere da cristiani è il centro dell'azione che - come sottolinea Ernesto Preziosi - può darci e farci annunciare speranza».

SERVIZIO A PAG. 5



I temi etici e i partiti

L temi etici e la posizione dei partiti. Si possono ridurre a quattro: testamento biologico, aborto e la Legge 194, fecondazione assistita, coppie di fatto. Ciò che sembrava fosse "sotto silenzio" è emerso mano a mano che la campagna elettorale si faceva più calda. Anche se, per motivi di consenso e di calcolo in voti, i riferimenti scorrono in superficie, scansando volutamente gli aspetti più controversi. Il più schietto, fra le forze politiche più importanti, è senz'altro l'Arcobaleno di Bertinotti, laddove sostiene il diritto di decidere del proprio corpo e della propria vita e quindi

il "sì" al testamento biologico. Lo stesso rientra anche negli impegni programmatici del Partito Democratico, limitandosi, però, alla scelta delle modalità, onde evitare l'accanimento terapeutico. Mentre c'è un no secco sia da parte del Popolo della Libertà e dell'Unione di Centro. Non dovrebbe rappresentare uno scoglio insormontabile la Legge 194 sull'aborto. Berlusconi e Veltroni la difendono e ne auspicano un'applicazione corretta in tutte le sue parti. L'Udc propende per la correzione con particolare riferimento alla sua funzione primaria di aiuto alla vita. La Sinistra Arcobaleno propone interventi decisi a favore dei consultori e dell'introduzione, in via definitiva, della pillola abortiva RU486. Più ampie differenze circa la Legge 40 sulla fecondazione assistita. Non si tocca e nessun cambiamento per il Pdl e per l'Udc, sottolineando il diritto alla vita del concepito e il cambiamento di sensibilità del Paese su questi temi. Favorevole alla

revisione il Pd e all'abrogazione la Sinistra Arcobaleno, sulla base delle scelte assolutamente libere della donna. Distante mille miglia tra loro le posizioni circa le coppie di fatto: chi è apertissimo per quanto riguarda i diritti individuali e chiuso quanto all'equiparazione alla famiglia tradizionale (Pdl), chi fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa per riaffermare il primato della famiglia naturale (Udc). Veltroni invece si limita a dire che il Pd presenterà un disegno di legge ove ci sono anche le coppie di fatto "con il riconoscimento dei diritti individuali". Perentorio l'atteggiamento della Sinistra Arcobaleno la quale favorevole a "un riconoscimento giuridico delle coppie di fatto di qualsiasi orientamento sessuale". Può risultare arida quest'elencazione, che, fra l'altro, ha anche il difetto di essere troppo scarna. D'altronde, i vari leaders si mostrano assai reticenti. Reticenza che ha il sapore di un silenzio atto a carpire il voto dei cattolici.

Raffaele Mazzoli

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
--	---	---	--	--	---	---	---

GIOVANNI PAOLO II IN UN LIBRO DI SVIDERCOSCHI

Innamorato di Dio

“Un gesto di affetto spirituale.” Così Gian Franco Svidercoschi definisce la presentazione dell'edizione tascabile di “Una vita con Karol”, il libro da lui realizzato tramite un'intervista con mons. Stanislaw Dziwisz. La riedizione del testo è stata presentata nei giorni scorsi a Roma nella basilica di S. Maria in Trastevere con gli interventi del card. Camillo Ruini, Andrea Riccardi e mons. Slawomir Oder, postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II. Abbiamo rivolto per l'occasione alcune domande a Gian Franco Svidercoschi, uno di più autorevoli vaticanisti che ha avuto un rapporto privilegiato con il Papa polacco.

A tre anni dalla sua scomparsa, quale eredità ha lasciato Giovanni Paolo II?

“Come ha detto il successore Giovanni Paolo II ha lasciato una Chiesa più coraggiosa, più libera, più giovane. Una Chiesa che è più riconciliata con se stessa, più evangelica, più legata all'esperienza biblica. Una Chiesa che, uscita dalle dinamiche europee, ha preso in mano la questione dei diritti umani nel mondo. Una Chiesa che ha capito che è possibile evitare il conflitto di civiltà. Parte dell'eredità di Giovanni Paolo II è una realtà ecclesiale più riconciliata con le altre Chiese e con gli ebrei: dopo secoli di divisione, Wojtyla è stato il primo Pontefice ad entrare in una sinagoga e a definire fratelli maggiori gli ebrei. Con il discorso al Parlamento italiano inoltre, Giovanni Paolo II ha indicato il tipo di rapporto da avere con il mondo laico da basare sul «dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». Una Chiesa più giovane nella quale ha avuto rilievo un processo di declericalizzazione in continuità con le disposizioni conciliari. Mi riferisco alla capacità con cui è riuscito ad accogliere e accompagnare i Movimenti dai tempi delle tendenze all'autonomia, attraverso gli anni della comprensione, fino all'evento culminante della cerimonia di Pentecoste del 1998. E poi il contrasto alla misoginia, tale



da indurlo a un richiamo nel corso dell'Angelus perché fosse superata questa discriminazione all'interno di certa Chiesa, e dare finalmente spazio al genio femminile”.

Dall'incontro di Assisi nel 1986 sono passati oltre venti anni. Cosa pensa dell'impegno interreligioso di Papa Wojtyla?

“Il Papa già negli anni Ottanta aveva colto la pericolosità degli estremismi religiosi e delle strumentalizzazioni politiche. Aveva compreso che le religioni hanno la responsabilità di unirsi per prevenire ed evitare i conflitti. La priorità era per lui che l'uomo credesse in Dio, questo l'elemento per procedere insieme, tanto da sentirsi liberamente chiamato a parlare a tutti gli uomini di fede, anche non cristiani, come testimonia l'incontro avvenuto a Casablanca nel 1985 con migliaia di giovani. Così nel rapporto con l'ebraismo con la preghiera al muro del pianto, la visita al museo dell'olocausto per trovare le vie di un impegno comune per la pace. Questo è il cammino che portò ad Assisi. Non è vero

che l'allora card. Ratzinger non lo abbia condiviso, anzi quest'anno a Napoli Benedetto XVI ha incontrato i rappresentanti religiosi riuniti in quello spirito dalla Comunità di Sant'Egidio. Cosa sarebbe stato il mondo oggi se non ci fosse stato l'incontro di Assisi nel 1986?”

Quali sono i tratti più evidenti che identificano la continuità con Papa Benedetto?

“Molti i punti in comune: entrambi i Papi hanno sperimentato in prima persona la dittatura e la guerra. Entrambi sono stati attivi durante il Concilio Vaticano II come rappresentanti dei rispettivi Paesi. In un contesto conciliare si sono sviluppate le loro attitudini particolari: Karol Wojtyla ha partecipato alla stesura

della Gaudium et spes, che lo ha portato ad approfondire il rapporto con il mondo contemporaneo. Joseph Ratzinger ha aderito ai lavori per l'Enciclica De Ecclesia, che lo ha portato a coltivare la preoccupazione e l'afflato in particolare per la Chiesa cattolica. Oggi è diverso il contesto sociale di ricezione del messaggio ecclesiale. È più arduo l'incontro con la società, anche se le religioni sembrano tornate protagoniste. Giovanni Paolo II si misurava con una società che aveva espulso Dio, e dove invece dal cuore dell'uomo emergeva la nostalgia di Dio. Oggi vive un degrado per il quale Dio è scomparso dall'animo umano, e Benedetto XVI è dovuto ripartire dalla rieducazione alla fede di fronte al relativismo etico”.

Nel Novecento il numero dei martiri è stato maggiore di quello dei primi secoli del cristianesimo. Quale lezione si trae dal magistero di Giovanni Paolo II?

“Quello sui martiri è stato un grande capitolo del pontificato di Wojtyla. L'apice è stato la cerimonia del 7 maggio del 2000 al Colosseo, in memoria di coloro che hanno dato la vita per la fede senza differenze di appartenenza. Tra i nomi ricordati volle espressamente che venisse citato mons. Oscar Romero, ucciso mentre celebrava la messa. Quando era andato in Salvador, Papa Wojtyla aveva voluto fermamente andare a rendere omaggio alla tomba del vescovo, rivendicandone con forza il martirio cristiano. Un Papa libero dalle strategie, solamente innamorato di Dio”.

a cura di Lia Mancini

Ricordato a Loreto

LORETO - Una serata di preghiera per ricordare il “forte legame” instauratosi tra Giovanni Paolo II, i giovani e il Santuario della Santa Casa di Loreto. A promuoverlo, a tre anni dalla morte di papa Wojtyla, è stato il Centro giovanile “Giovanni Paolo II a Montorso di Loreto. A guidare la riflessione, il 2 aprile giorno della Divina Misericordia, è stato mons. Giovanni Tonucci, arcivescovo prelado pontificio di Loreto. Nel settembre del 1995 - è stato ricordato in una nota - Loreto fu teatro di “Eurhope”, l'incontro europeo dei giovani con Giovanni Paolo II, che ha segnato “una tappa nel cammino di costruzione della Casa comune europea, un cammino irreversibile, nella pace e nella concordia tra i popoli”. In quell'occasione giunsero a Loreto più di 400 mila persone per ascoltare la voce della Chiesa che li invitava a prepararsi al Giubileo del 2000. “Da Loreto questa sera - disse in quell'occasione Giovanni Paolo II - abbiamo compiuto un singolare pellegrinaggio dall'Atlantico agli Urali, in ogni angolo del Continente, dovunque si trovino giovani in cerca di una ‘casa comune’. A tutti dico: ecco la vostra Casa, la Casa di Cristo e di Maria, la Casa di Dio e dell'uomo!”. Il Centro di Montorso è stato inaugurato l'8 dicembre 2000.

La festa della Divina Misericordia

► Fu istituita durante il Giubileo del 2000 da Giovanni Paolo II, ispirandosi ad una suora polacca cui era molto legato, Faustina Kowalska

► La costruzione del santuario a sud-ovest di Cracovia, iniziò nel 1999. Papa Wojtyla presiedette il rito di dedizione nel 2002



Un santuario in Polonia conserva l'immagine di Gesù Misericordioso, dipinta secondo la visione di suor Faustina



ANSA-CENTIMETRI

...la qualità ed il servizio sono il nostro investimento.

Brochure
Cataloghi
Espositori
Raccoglitori
Deplianti
Manifesti
Editoria

GRAFICA VADESE

PROJECT AND PRINTING
Sant'Angelo in Vado (PU) tel. 0722 818647 Fax 0722 818376

di Fontana Alberto
Fontana

ARTICOLI RELIGIOSI

Via Collenuccio, 29 - 61100 Pesaro - Tel. e Fax 0721 31405 - Cell. 339 4317843

Il negozio di articoli religiosi per laici e comunità

Arredi in legno e restauri - Libri - Icone
Statue - Quadri- Oggettistica

Promozione e vendita di articoli per Comunioni e Cresime





Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

CAGLI - L'esperienza dei campi scuola proposti dall'Azione Cattolica dei ragazzi della diocesi coinvolge ogni anno centinaia di bambini e preadolescenti. Un'attività che ha una lunga tradizione e vede impegnati giovani e adulti, che esprimono anche in questo modo l'attenzione educativa, la cura e la crescita dei più piccoli.

Anche quest'anno la macchina si è messa in moto e l'équipe diocesana dell'ACR ha pensato di attingere spunti e temi dalla storia raccontata nel libro di Giona, nel solco di prendere ispirazione, nella proposta ai più piccoli, comunque da storie o personaggi biblici, o da momenti della vita della Chiesa.

Il cammino è iniziato quindi sabato 28 marzo a Cagli con un incontro rivolto a tutti gli educatori che saranno coinvolti nella preparazione e nella realizzazione dei campi. Don Marco Presciutti a Cagli ha introdotto il libro di Giona, e nel mettere in evidenza i personaggi e i protagonisti

ORGANIZZATI DALL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Campi scuola per ragazzi

della parabola, ha sottolineato spunti, provocazioni e ha fatto cogliere l'attualità e la centralità del messaggio.

Un momento ricco di speranza per la partecipazione molto numerosa e anche attiva e propositiva. Un momento che si inserisce pienamente nella proposta formativa dell'Azione Cattolica.

Nell'esperienza di un servizio ai più piccoli si è sollecitati a conoscere, a imparare, a pensare cosa quel messaggio e quegli spunti offerti vogliono dire e significano nella vita dei ragazzi, come si intrecciano con le attese e le questioni che rimandano

alla loro vita concreta. Un esercizio quest'ultimo che non può prescindere dalla domanda di senso sulla propria vita di giovane o adulto. Questa diventa così una strada per la formazione della propria persona e della propria coscienza, per riconoscere nella propria vita e in quella di altri, nella realtà tutta, la presenza e l'agire del Signore.

Un valore anche quello di lavorare insieme, un libro campo realizzato con il contributo di tutti che poi ogni realtà parrocchiale e inter-parrocchiale utilizza per la propria situazione. E' un segno anche quello del

luogo - Cagli - che vuole contribuire a unire la nostra diocesi facendola concretamente percorrere e conoscere. Quella dell'ACR non è l'unico fronte dei campi già in cantiere: anche i giovani hanno cominciato ad abbozzare proposte e spunti per i giovanissimi, e si è svolta la prima équipe ACR e giovani insieme per strutturare il campo educatori che si svolgerà dal 10 al 17 agosto a Castel Cavallino, che rappresenta uno dei momenti più importanti per la formazione degli educatori e animatori.

Laura Giombetti

I GIOVANI DI ROSCIANO A SAN FRANCESCO IN ROVERETO

E ora viviamo la Pasqua



ROSCIANO - Questo è il proposito che noi, giovanissimi della parrocchia Santa Maria di Rosciano, ci siamo fissati e abbiamo provato a darci una risposta vivendo il ritiro dell'8 e 9 marzo a san Francesco in Rovereto. Accompagnati da suor Tiziana e dai nostri educatori, abbiamo ripercorso i momenti del triduo pasquale con gli occhi degli apostoli, iniziando dalla cena ebraica che Gesù celebrò il giovedì santo. Interessante e sorprendente, riscoprire i veri significati dei simboli di cui è ricca la nostra pasqua. Nel gesto della lavanda dei piedi, Gesù depone le sue vesti per mettersi a servizio; si è donato senza indugio, chinandosi anche di fronte a chi lo ha tradito. Noi come viviamo questo donarsi, nella quotidianità? L'adorazione della croce,

vissuta nella serata, ha portato ognuno di noi a fare verifica nel sentirsi dono e a iniziare a darsi una risposta concreta. Cerchiamo di trasformare la nostra vita in un dono d'amore, perché Dio si incontra dove l'uomo si dona. Figura rilevante del sabato santo è Maria, donna che vive la memoria come segno di profezia e che rivisita il passato per aprirsi al futuro, nella certezza che Dio è fedele alle sue promesse. La certezza che ha avuto Maria sconvolge la realtà attuale, oggi non si è più

certi di nulla, tutto viene messo in dubbio. Dov'è finita la nostra fede in Dio? Il nostro ritiro si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia, insieme a don Giacomo e con il proposito di fare nostre le parole di Gesù nel vangelo dalla quinta domenica di quaresima "scioglietelo e lasciatelo andare". Riponiamo le nostre bende, sciogliamo i nostri lacci fatti di paure e viviamo la nostra vita da protagonisti, come singole creature nell'amore di Dio.

L'invito che facciamo è quello di vivere la Pasqua all'insegna della certezza e della fiducia e, senza mai dimenticarci che "Cristo è risorto! - si è veramente risorto!"

Giacomo Pucci

"SIGNORE DAMMI TEMPO PER RICORDARE E PER SOGNARE"

Ricordo di Giancarlo Gaggia

Molte persone, che hanno ritagliato dal nostro giornale o hanno ricevuto il cartoncino con la preghiera scritta da Giancarlo, ci hanno confessato che la recitano ogni mattina. Anche noi lo facciamo e ogni giorno scopriamo una luce nuova che si manifesta in quel testo così denso di significati. Si direbbe che è un concentrato di cristianesimo, che va centellinato, appunto, giorno per giorno. Quest'anno ci è sembrato bello citare - nell'anniversario della sua salita al Padre - un passo che ci aiuta ad affrontare con maggiore serenità e fiducia i tempi burrascosi che stiamo vivendo: nel ricordo, prima di tutto. Il ricordo è la nostra storia e la vita dell'uomo non ha senso se è sradicato dal suo passato, sia esso familiare che sociale. Non basta ricordare: potrebbe essere, anzi un modo per chiudersi nel proprio orgoglio e percorrere la via dello sterile isolamento e di una irosa solitudine. Occorre, ci ricorda Giancarlo, "sognare". Sognare un futuro migliore, che tutti desideriamo. Si sente l'eco delle nostre interminabili discussioni notturne, quando ci giungevano da oltre oceano le parole infiammate di Martin Luther King sul suo famoso "sogno". Lo stesso che ebbe a scrivere: "Se perdetevi la speranza, in un modo o nell'altro perderete quella vitalità che rende degna la vita, perderete quel



Giancarlo Gaggia tra le sue montagne

coraggio di essere voi stessi, quella vitalità che vi fa continuare nonostante tutto". E non è senza significato che l'ultima Enciclica del Papa è proprio dedicata alla Speranza. In giro c'è troppo pessimismo: è certamente il segno del fallimento di tante ideologie fasulle e ingannevoli. Ma il nostro cristianesimo non è "una cultura": forse un sogno, certamente una Speranza.

Gli amici

Domenica 6 aprile, nella chiesa di San Giuseppe al Porto alle ore 9.30, ricorderemo Giancarlo Gaggia e pregheremo per lui partecipando alla Santa Messa alla quale siamo cordialmente invitati dalla famiglia.

Corro per la via del tuo amore



Sabato 12 aprile 2008, alle ore 20.45 nella Cattedrale di Fano si terrà la Veglia di Preghiera per le Vocazioni. Presiederà il Vescovo Armando.

Taccuino

Sabato 5 e domenica 6 aprile, a Fano, in occasione della 16ª Giornata Fai di Primavera, sono in programma visite guidate a Villa Rinalducci (Strada per Monte Giove). Gli orari sono i seguenti: ore 10-12,30/15-18,30. Visite guidate: 11-16. Apprendisti ciceroni: gli alunni della scuola media "Gandiglio" di Fano.

Sabato 5 e domenica 6 aprile, a Pergola, si terrà la prima edizione della manifestazione "Le tradizioni nel piatto", appuntamento che pone al centro dell'attenzione i sapori autentici del nostro territorio.

Sabato 5, alle ore 10 e domenica 6 aprile alle ore 17, a Fossombrone, si terrà l'incontro conclusivo di "Copernico", progetto di prevenzione al disagio giovanile e alle tossicodipendenze. L'appuntamento è sabato presso l'aula magna del Donati di Fossombrone e domenica alla Fondazione Villa del Bali di Saltara.

Domenica 6 aprile, a Mondolfo in piazza Mario Del Monaco, è in programma la tradizionale "Spaghetтата" di Quaresima o di magro.

Da lunedì 7 a mercoledì 9 aprile, alle ore 21.15 al cinema teatro Politeama di Fano, la compagnia teatrale "La Bugia" metterà in scena "La forza del don", commedia in due atti diretta da Maria Flora Giammarioli.

Mercoledì 9 aprile, alle ore 16,30 nell'Aula Magna dell'ITC Battisti di Fano, è in programma l'incontro "Umano e post-umano: uno sguardo sul futuro" organizzato dal Circolo Culturale "Bianchini". Interverrà Paolo Bonetti.

Lunedì 7 aprile, dalle ore 16 alle ore 18, Alberto Berardi terrà una lezione su "Provincia bella". Giovedì 10 aprile, dalle 16 alle 18, Marco Belogi terrà una lezione dal titolo "Curiosità e storie fanesi". Gli incontri sono organizzati dall'UNILIT Fano.

AGENDA DEL VESCOVO

Venerdì 4 aprile

ore 9, Convegno sui beni culturali ecclesiastici nelle Marche, Aula magna dell'ITM Ancona

Sabato 5 aprile

ore 19, Istituzione dei Lettori e degli Accoliti presso la parrocchia S. Famiglia di Fano

Domenica 6 aprile

ore 11, 40° di sacerdozio di don Tintori presso la Parrocchia S. Maria Goretti di Fano e istituzione dei Lettori
ore 18, Apertura della Settimana Eucaristica presso la parrocchia di Centinarola

Sabato 12 aprile

ore 20.45, Veglia Vocazionale Diocesana in Duomo a Fano.

Domenica 13 aprile

ore 9, Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di S. Costanzo
ore 11, Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia di Montelfelcino

a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano

ALLA RICERCA DI SE STESSI NELLE MISSIONI CATTOLICHE-CRISTIANE DELL'ETIOPIA

Dino e la sua Africa

FANO – Eccolo al ritorno da un'altra immersione nel pianeta Etiopia: Dino Diotallevi, fanese dei quartieri più popolari e "cordiali" della città vecchia, ex autista di ambulanza e pezzo forte della sezione locale Avis. Ciò che ha ancora visto e vissuto è soffuso di amarezza ma non di scoraggiamento. In lui l'ammirazione per i religiosi che letteralmente perdono la vita laggiù non è un retorico apprezzamento: - Come gli altri anch'io pensavo che preti, suore e frati fossero tutti uguali - confida Dino - e che il modo di "indossare" la fede in Dio fosse in fondo la stessa... No, no... esiste una differenza enorme, quasi assurda, nel viverla in casa nostra dove il benessere, situazione fittizia, fa perdere il valore ad ogni cosa e manifestarla ogni giorno nel confrontarsi con la miseria più nera in quelle terre ostili dove l'unico "sollievo" o via d'uscita per quella gente è di morire per porre fine alle sofferenze.

Il coraggio e la fede di questi religiosi d'Africa li rendono corazzati, si direbbe immuni da qualsiasi pericolo: vederli affrontare di giorno in giorno le montagne di difficoltà con fiducia, serenità e ottimismo mette in discussione la realtà dei volontari come Diotallevi, tanto che i problemi personali



Dino Diotallevi con il figlio Simone a Naganasse, Etiopia

si eclissano. Al vedere bambini ciechi, per colpa di una larva che vive nelle acque di un fiume affluente del Nilo che mangia la loro pupilla come capita a Gondrag, e le suore missionarie che vivono lì solo per portare un po' di sollievo a quegli infelici, le altre suore nella missione di Maganasse che dan-

no asilo ai bambini sieropositivi, oppure i salesiani che nella stessa Addis Abeba raccolgono dalle fogne i bambini orfani, dove vivono e muoiono fumando krac... non ci si ricorda più dei propri guai: - Il mio cancro alla prostata di cui mi sono operato nel giugno 2007 - confessa Dino - diventa solo un

ricordo, un'esperienza di vita, una prova forte che il Signore dà per farti amare ancor di più la vita, ciò che ti circonda, il valore della famiglia e ti "libera" dai falsi miti come degli "amici" ricchi di adulazione e di ipocrisie.

L'unico dolore forte che si prova visitando quelle terre è l'indifferenza dei potenti, dei signori della guerra, che preferiscono spendere milioni di dollari in armi piuttosto che portare sollievo al popolo che ha bisogno di pozzi d'acqua, di cure mediche... di giustizia.

Solo i volontari riescono a vedere queste cose, a farsi propri i loro bisogni ed ecco come nascono i viaggi come quelli di Diotallevi e dei suoi amici. Una volta conosciuta dal vivo la marea di esigenze tutte urgenti dei missionari si cerca, col "passa-parola", di raccogliere medicine, cerotti, aghi e fili per suture, siringhe, vestitini e scarpe per i bambini orfani nelle missioni che andranno a visitare. - E finché non si è partiti a portare il carico di aiuti e non si è programmata anche la prossima spedizione sembra proprio di non aver fatto niente! - conclude senza enfasi il "volontario Dino" innamorato della sua Africa.

Guido Minardi

LA GIOVENTÙ FRANCESCANA E LA MUSICA ITALIANA

Un festival nuovo

SAN GIOVANNI ROTONDO

- Si è conclusa sabato 29 marzo a San Giovanni Rotondo la terza edizione del "JPII Jammin Festival", un appuntamento importantissimo per la musica italiana che ha visto la partecipazione di numerosi artisti provenienti da tutta Italia. Il Festival, organizzato dalla Gioventù Franciscana e magistralmente diretto da Tony Augello, con il Patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Foggia e del Comune di San Giovanni Rotondo, è stato una boccata d'aria pura per quanti sono in ricerca della buona musica capace di far emozionare e soprattutto di parlare al cuore delle persone. Sonorità, ritmo e contenuti sono emersi dalle canzoni portate in gara a San Giovanni Rotondo e accompagnate da numerosi artisti di spicco come Luca Carboni, Gerardina Trovato, Povia e l'entusiasmante Matthew Lee che ha fatto scatenare la platea del Cineteatro Palladino. Le due giurie del Festival, una tecnica e una d'onore, dirette da Gegè Telesforo (produttore, musicista, Dj) hanno poi decretato la vincita dell'emergente Bianca Mei, giovane trentenne pugliese, con una canzone densa di significato, capace di emozionare e di muovere l'anima, dal titolo "e noi così". L'intera manifestazione è stata ripresa dalle telecamere di Tele Radio Padre Pio che hanno trasmesso in diretta le due serate conclusive della rassegna canora. Piena soddisfazione degli organizzatori per questa terza edizione del Festival che promette davvero bene e al quale auguriamo un futuro radioso e pieno di speranza.



Marco Gasparini

LA TERRA TREMO'

"Giovedì 10 aprile 2008 alle ore 9.30, presso l'aula magna del Polo d'Istruzione Superiore "Luigi Donati" in via Don Bosco sarà presentato un volume sulla quarta età e le problematiche del territorio redatto a cura del I.N.R.C.A. e del Dipartimento Ricerche Gerontologiche di Ancona dal titolo "I bisogni delle famiglie che assistono anziani ultraottantenni nell'ambito territoriale sociale n.7". Il progetto "Comunicare" è stato realizzato dall'Associazione "Libera mente" di Fano, Auser di Fossombrone e Ambito Territoriale Sociale n.7 con la partecipazione dei partners: Avuls di Lucrezia, Avuls di Fossombrone, Avis di Cartoceto, Centro Sociale Anziani Endas di Lucrezia, Auser di Fano ed in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato. Interverranno l'Assessore Regionale alla Sanità: Almerino Mezzolani; il Vice Presidente del Comitato dei Sindaci ATS n.7: Ivaldo Verdini; la Dirigente del Polo d'Istruzione Superiore "L. Donati": Miriam Gili; il Segretario Auser: Luigino Ambrogiani; il Coordinatore Provinciale Auser: Anna Maria Morbidelli; il Presidente AVM Provinciale: Francesca Maticca; la Ricercatrice INRCA di Ancona: Maria Gabriella Melchior-



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES a cura di Maria Ester Giomaro

re; la Coordinatrice ATS n.7: Laura Giombini. E' previsto ampio dibattito e a termine buffet. che squassò la terra alla morte di Gesù!

"STAGION LIETA E' CODESTA"

Sabato 5 aprile 2008, alle ore 10.00 presso l'aula magna del Polo Scolastico "L. Donati" di Fossombrone in via Don Bosco saranno presentati agli ospiti i risultati raggiunti attraverso il progetto "Copernico" con un incontro dal titolo "Noi ci vediamo così... punti di vista a confronto". Il programma prevede un saluto delle autorità, la proiezione di interviste ai giovani, una tavola rotonda a cui parteciperà un gruppo di studenti del Polo Scolastico stesso. Saranno presenti l'Assessore Regionale per le Politiche Giovanili: Luigi Minardi; i Ricercatori di Lapolis,

Università di Urbino "Carlo Bo": Luigi Ceccarini ed Elisa Lello; il Regista Massimiliano De Simone ed il Vice Presidente della Comunità Montana del Metauro: Paride Prussiani. L'invito si protrae per domenica 6 aprile 2008 ma si sposta a Saltara presso la Fondazione Villa del Bali, in località S. Martino, alle ore 17.00 con un incontro "I nostri contro" che prevede, dopo il saluto alle autorità, la proiezione a scopo educativo di alcuni cortometraggi realizzati dai ragazzi: "La sedicesima stanza"; "Nel bosco della torre romana"; "Il solito caffè e la solita brioche". Segue buffet.

DECIMA STAGIONE CONCERTISTICA

Nel mese di aprile continuano gli appuntamenti nel programma della X Stagione Concertistica

notizie in breve

RESTAURATO UN MANOSCRITTO DELL'ARCHIVIO COMUNALE

MONTEFELCINO - E' stato restaurato un documento del Cinquecento appartenente all'archivio comunale di Montefelcino. L'operazione è stata curata dall'Istituto d'Arte di Urbino. Il documento contiene i verbali consiliari del castello di Montefelcino redatti nella seconda metà del Cinquecento al tempo del conte Fabio Della Rovere.

APPROVATO IL PROGETTO PER VIA PISACANE

FANO - E' stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del collettore fognario in Via Carlo Pisacane. "Il progetto - ha dichiarato l'Assessore Paolini - riguarda la realizzazione di un collettore fognario - scolmatore di piena lungo Via Pisacane che partirà all'altezza dell'incrocio tra Via Pisacane e Via Veneto, supererà l'incrocio con Via Storti fino all'ex Mulino Albani dove devierà verso il nuovo scarico a mare previo attraversamento ferroviario". Il collettore fognario sarà lungo complessivamente circa 600 metri e avrà una sezione rettangolare variabile, con una larghezza tra i 2,50 metri e i 4 metri e un'altezza compresa tra 1,50 metri e 2 metri. Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 2.200.000,00, di cui € 1.400.000 già finanziati e 800.000 € stanziati nel bilancio 2008 di prossima approvazione. L'obiettivo di far partire i lavori entro l'anno è possibile, in particolare se tutti gli enti che devono fornire le autorizzazioni procederanno con solerzia.

FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA DI LIBRI

FANO - L'Assessorato ai Servizi Educativi comunica che sono state definite le modalità inerenti la fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo per l'anno scolastico 2008/2009 agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il modello di domanda è disponibile presso il sito web del comune di Fano all'indirizzo www.comune.fano.ps.it, oppure presso le segreterie delle scuole di appartenenza o presso gli uffici dei Servizi Educativi - Corso Matteotti, 66 Il termine ultimo per la presentazione dei moduli ai suddetti uffici è fissato al 30 aprile 2008. Entro il 30 aprile, sarà inoltre possibile compilare la domanda per l'assegnazione di borse di studio, a sostegno della spesa sostenuta dalle famiglie per l'istruzione, agli studenti delle scuole statali e paritarie primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado.

VACANZE ANZIANI A PREZZI CONTENUTI

FANO - La Fondazione "Fano Solidale" organizza, con la collaborazione delle associazioni Auser ed Antea, il soggiorno estivo per gli anziani nei mesi di giugno e settembre. I viaggi organizzati sono: dall'8 al 22 giugno Forni di Sopra (UD) a 522 euro; dal 14 al 28 giugno Folgaria (TN) a 550 euro, dal 14 al 28 giugno Cogolo di Pejo (TN) a 556 euro, dal 30 agosto al 13 settembre Andalo (TN) a 526 euro, dal 6 al 20 settembre Molveno (TN) a 520 euro. Sono state inoltre opzionate, previo raggiungimento di un numero adeguato di adesioni, le seguenti località: Molveno (TN) dall'8 al 22 giugno a 500 euro, Marileva (TN) dal 14 al 28 giugno a 612 euro e sempre Marileva (TN) dal 30 agosto al 13 settembre a 528 euro. Le iscrizioni si raccolgono nella sede della Fondazione "Fano Solidale" in via S. Eusebio 32 (all'interno del Centro Commerciale di S.Orso) dal lunedì al venerdì con orario 8:30-12:30 e 16:00-18:00.

di Fossombrone presso la Chiesa di S. Filippo. Domenica 6 aprile alle ore 17.30 il duo: Feng Ning violino e Thomas Hoppe al pianoforte presentano brani scelti da Ludwig van Beethoven, Alfred Schnittke, Giuseppe Tartini, Robert Schumann, Henri Vieuxtemps. Domenica 13 aprile alle ore 17.30 si esibirà il "Quartetto Voce" reduce dal II premio (il I premio non è stato assegnato) al concorso internazionale di Ginevra 2006. Sarah Dayan - primo violino -, Cécile Roubin - secondo violino -, Guillaume Becker - viola -, Juén Decoin - violoncello -. Il Quartetto si esibirà in brani scelti di Franz Schubert e di Leó Janáček. Domenica 20 aprile alle ore 17.30 Irina Zahharenkova, vincitrice del primo premio al concorso internazionale Casa-grande di Terni 2006, ed ancora del primo premio al concorso internazionale Bach di Lipsia 2006, si esibirà al pianoforte con brani scelti di: Wolfgang Amadeus Mozart, Maurice Ravel, Ludwig van Beethoven, Edvard Grieg. Domenica 27 aprile alle ore 17.30 Vedrala Kovac eseguirà al pianoforte brani scelti di: Franz Liszt, Franz Schubert, Wolfgang Amadeus Mozart, Dora Pejacevic, Ivo Josipovic, Pëtr Il'ic Čajkovskij, Sergej Rachmaninov, Dmitrij Ostakovic.

FANO - In Santa Maria Nuova martedì 18 marzo si è avuta la 5ª edizione della "Lectura Dantis" con i canti I e II del Purgatorio. Siamo al centro dell'itinerario dantesco, allusivo e rappresentativo di ogni percorso umano dal tempo all'eterno, ritorno dall'esistente all'Ente. Al di fuori del tenebroso mondo infernale delle passioni incontrollate e del peccato, che dimentica Dio e ama solamente se stesso. Siamo nel mondo umano più comune che, nel rimorso di aver dimenticato per alcun momento di tempo Dio, si catartizza ritrovando nella purificazione la speranza, virtù teologale animatrice dello spirito e psicosomaticamente anche del corpo, fondamento e base della salvezza. La coscienza che ha piena consapevolezza di aver recuperato la propria libertà, che è muoversi senza ostacoli verso il proprio bene, che è Dio, il suo Verbum-Logos (canto XVI), conferisce alle anime di questa schiera umana purgante la serenità, che è riflesso della grazia di Dio operante in loro e, prima di loro, in Dante che inconsapevolmente in loro si riflette. Anche se Virgilio che è il Logos umano (filosofia ancella della teologia come per

IN SANTA MARIA NUOVA LA V EDIZIONE MARTEDÌ 18 MARZO

Leggere Dante

san Tommaso, poesia concentrazione dei valori dello spirito, cultura che la Sapienza definisce, come istruzione, "riflesso dell'Eterna Luce, terso specchio dell'immagine di Dio"), è passibile di qualche ma leggero errore procurante amaro rimorso: "O dignitosa coscienza e netta, come t'è picciol fallo amaro morso!". Proprio da questo libero muoversi verso la suprema verità, non più ostacolati dalla violenza delle oscure passioni e del peccato, nasce la dolcezza che si fa più manifesta nel canto, cui tutte le anime partecipano: "In exitu Israel de Aegypto", "Amor che nella mente mi ragiona". E soprattutto nella visione di Matelda che cantando "si già scegliendo fior da fiore" e nel sussurrare della divina foresta, prodotto dalle armonie delle sfere celesti roteanti intorno alla edenica

vetta. Allegoria del benefico influsso della dolcezza delle schiere angeliche umane (i beati) e divine (le gerarchie angeliche motrici dei cieli) che amano Dio fino a dimenticare completamente se stesse, come ci insegna sant'Agostino, all'opposto delle schiere infernali che amano interamente se stesse fino a dimenticare completamente Dio. La dolcezza e serenità di questo mondo largamente umano, rilevandone la loro origine, la libertà di muoversi verso la Verità Suprema che è "summum bonum et summum gaudium" ci hanno fatto sentire e amare Lucia Tancredi nel suo commento e nella voce sapientemente modulata Claudio Tombini. Vero godimento dello spirito che ci hanno offerto come dono pasquale il Circolo Bianchini, i Frati Minori di Santa Maria Nuova,

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Fano che quest'anno avevano promosso un primo appuntamento con Dante nel Teatro della Fortuna. Pienamente e lucidamente consapevoli di questo celestiale dono, elevazione spirituale rafforzata anche dalle note dell'organo magistralmente toccate da Stefano Baldelli, nonché dallo stesso sacro ambiente, dove l'itinerario umano dal tempo all'Eterno, divinamente tracciato dalla poesia di Dante - itinerario essenziale nell'etica cristiana - trae profonde suggestioni dalle meravigliose tavole del Perugino e del Raffaello, grati agli enti offerenti sentiamo di risorgere insieme al Cristo dalla tomba del male e, come Dante, dalla voragine infernale del peccato.

Artemio Faraoni

SEI ATTRICI FANESI E UNA REGISTA AL TEATRO DELLA FORTUNA

Fiori d'acciaio

FANO - Giovedì 27 marzo, al Teatro della Fortuna, sei attrici fanesi, dirette da Maria Flora Giammarioli, hanno portato sulla scena un lavoro molto impegnativo del noto regista americano Robert Harling, "Fiori d'acciaio". Le sei donne, fiori sì, ma d'acciaio, - Trudi (Marina Rossi, proprietaria di un salone di bellezza), Annabella (M. F. Giammarioli, aiutante parrucchiera nonché regista), Marilina (Paola Magi, una cliente), OldERICA (Carla Fucci, una cliente), Giara (Miriam Falcioni, una cliente - debuttante), la figlia di Marilina (Paola Biondi, una cliente - debuttante) - le sei donne, amiche, si ritrovano regolarmente nel salone di bellezza di Trudi, e il salone diventa il luogo deputato, l'osservatorio - la scelta non poteva essere più 'casuale' - per registrare gli umori, le frivolezze, le gioie, i pettegolezzi, le preoccupazioni, i drammi, lo scorrere della vita insomma. Un mondo minuscolo quel salone di bellezza, un piccolo palcoscenico in cui l'inezia del quotidiano prende consistenza e si fa filamento di vita vera, in cui la tragedia del quotidiano si stempera nell'umana solidarietà e l'esistenza trova la forza per superare le cadute e risorgere. Un caloroso plauso alle interpreti e alla regista per la coraggiosa scelta di un testo che, purtroppo, non facendo ridere, ma solo sorridere qualche volta, a Fano non fa cassetta, ma, per fortuna,

il teatro non è solo risata; per quella scena un po' metafisica e surreale; per la resa ingenua e maliziosa, timida e scanzonata, epidermica e partecipata di tutta una serie di situazioni non facili da gestire; per l'approccio registico ad un crescendo mirato all'esplosione dell'incontenibile sfogo di una madre (Marilina) a cui la morte ha tolto la giovane figlia diabetica (riferimento autobiografico dell'autore), deceduta nel dare alla luce la sua creatura fortemente voluta (insegnamento non da poco). Tutto si ferma, attori e pubblico. Si trattiene il respiro all'ascolto del drammatico evento - Paola Magi non è nuova a simili vigorie interpretative; io la ricordo a Montefalco (PG), alle prese con il "Lamento di una monaca" di R. M. Rilke: il groppo era salito alla gola di tutti e le gotte di molti erano rigate di lacrime -. Ma anche la sofferenza e la morte, dice Harling, possono farsi ragioni di vita, quando siamo confortati dalla solidarietà di tanti che ci amano.

Guido Ugolini



a cura di Filippo Fradelloni

"NON È USCITO IL CRISTO MORTO": CHE COSA ACCADRÀ?

Quest'anno la Pasqua particolarmente anticipata non ci ha consentito il dolce clima primaverile che solitamente accompagna le celebrazioni del Triduo pasquale. E se la neve ha fatto capolino a Pergola già la mattina del giovedì santo, per poi scendere con insolita abbondanza il pomeriggio e la sera della domenica, il venerdì santo ci hanno tenuto compagnia un cielo particolarmente nuvoloso ed un forte vento, al punto da impedire lo svolgimento della tradizionale processione del "Cristo morto".

Niente di strano o preoccupante, se non fosse per l'attaccamento dei Pergolesi a questo antichissimo rito, legato ad una bella e genuina devozione e accompagnato, specie tra gli anziani, anche da un po' di superstizione: "Se il Cristo morto non esce, succederà qualcosa di brutto"...

Dall'altra parte, tuttavia, colpisce il fatto che alle celebrazioni liturgiche del Triduo pasquale, pur con una discreta presenza, non si è riusciti ad avere il pienone che si sarebbe registrato con la processione del Venerdì santo, segno che è necessaria una purificazione continua del "sensus fidei" delle nostre comunità, dando il giusto significato alle pie pratiche della pietà cristiana e privilegiando l'esigenza di radicarsi in Cristo e nella celebrazione dei suoi misteri, che ha l'apice nel Triduo sacro.

Cosa fare allora? Abolire ogni devozione per concentrarsi solo sulla liturgia? Certamente no, e personalmente sono convinto che i Pergolesi debbano fare di tutto per non far morire la bella tradizione del Venerdì santo, sostenendo e promuovendo le iniziative della Compagnia del Cristo morto che da secoli fa parte della storia religiosa della città. Comprensibile, allora, il rammarico di tanti Pergolesi seguito alla sofferta decisione dei preti e dei Superiori della Compagnia del Cristo morto di non svolgere la processione, ma è da evidenziare anche la bellezza della ricca serata di preghiera e riflessione che si è svolta, in alternativa, nella chiesa di San Francesco, dinanzi al simulacro del Cristo morto e della Vergine Addolorata.

QUI PERGOLA

NOTIZIARIO CAGLIESE

a cura di Romano Magnoni

IL RINGRAZIAMENTO DEI PELLEGRINI TEDESCHI

Come sempre, il Lunedì santo il gruppo di giovani di Francoforte in Germania è arrivato a Cagli. Qui hanno trovato una casa con la porta aperta delle Suore del Preziosissimo Sangue che sono state prodighe di gentilezza e cortesia. Il gruppo era formato da quaranta giovani che sono venuti per la prima volta in pellegrinaggio ad Assisi e a Roma per festeggiare la Pasqua. Il gruppo ha formulato auguri di arrivarci l'anno prossimo esprimendo sentiti ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta.

Nella foto: I pellegrini tedeschi ringraziano le Suore del Preziosissimo Sangue



ASSOCIAZIONE
Papa Karol
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO E DINTORNI
E PARROCCHIA DI MONDAVIO
IN COLLABORAZIONE CON IL
LABORATORIO D'ARTE E SPETTACOLO
Scuola di Musical
CAPOGIRO
FANO
E L'ASSOCIAZIONE
"ALLARGHIAMO GLI ORIZZONTI"
Presentano il
Musical
Un Viaggio chiamato Amore
IN RICORDO DI Giovanni Paolo II
SABATO 12 APRILE ORE 21.00
Sala Mons. A. CARBONI (Ex Cinelux) di MONDAVIO
IL RICAIVATO SARA DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE PAPA KAROL ONLUS PER LA REALIZZAZIONE E IL SOSTEGNO DEI PROGETTI DI BENE PER AMMALATI E ANZIANI.
www.papakarol-onlus.eu - associazione@papakarol-onlus.eu
333-4482872 - 339-8984455

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Pagamento rateale
- Erogazione immediata. 12 / 24 / 36 mesi.
- Fino a 10.000 euro.

BCC Fano
www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.